

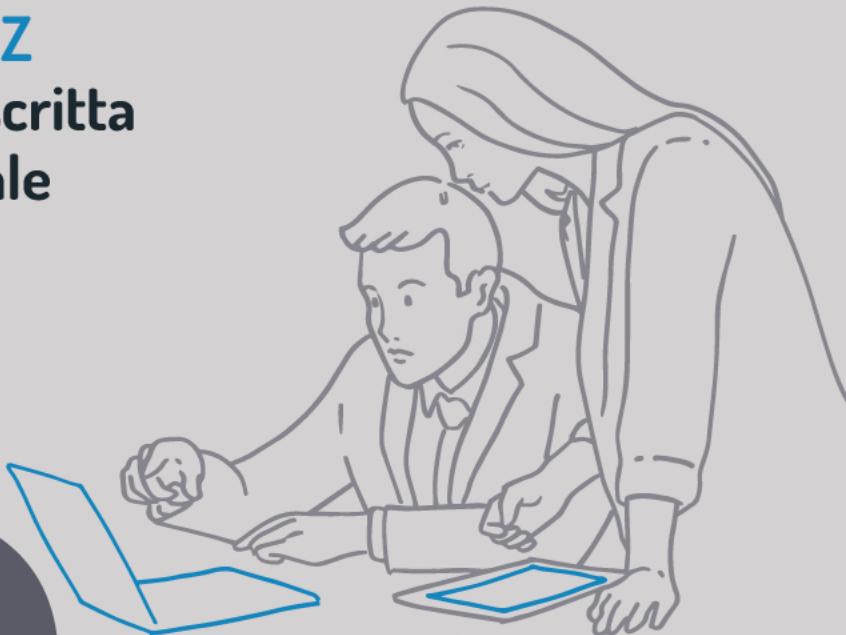
CONCORSI

544 ADDETTI CPI REGIONE LAZIO

249 Assistenti mercato del lavoro (cat. C)

295 Esperti mercato del lavoro (cat. D)

TEORIA e QUIZ
per la prova scritta
e la prova orale



IN OMAGGIO

ESTENSIONI ONLINE
TEST DI VERIFICA
SOFTWARE DI SIMULAZIONE

**MANUALE
E QUESITI**

CONCORSI

544 ADDETTI CPI REGIONE LAZIO

249 Assistenti mercato del lavoro (**cat. C**)
295 Esperti mercato del lavoro (**cat. D**)

TEORIA e QUIZ
per la prova scritta e la prova orale

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUICI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN,
riportato in basso a destra sul retro di
copertina



inserisci il tuo **codice personale** per
essere reindirizzato automaticamente
all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



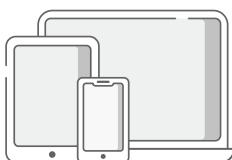
attendi l'email di conferma
per perfezionare
la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la
procedura già descritta per
utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei
supporti multimediali e per informazioni sui
nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma
assistenza.edises.it

Concorsi

544 ADDETTI CPI REGIONE LAZIO

249 Assistenti mercato del lavoro (cat. C)
295 Esperti mercato del lavoro (cat. D)

TEORIA e QUIZ
per la **prova scritta** e la **prova orale**



Concorsi 544 addetti CPI Regione Lazio
I Edizione, 2022
Copyright © 2022 EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2026 2025 2024 2023 2022

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 719 8

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I Diritto amministrativo e disciplina del pubblico impiego

Sezione I DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo	3
Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive.....	14
Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa	20
Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione	34
Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi.....	45
Capitolo 6 Il procedimento amministrativo	54
Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi.....	69
Capitolo 8 La patologia dell'atto amministrativo.....	78
Capitolo 9 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità.....	87
Capitolo 10 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	96
Capitolo 11 Il sistema delle tutele.....	102

Sezione II IL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro	110
Capitolo 2 Lo svolgimento del rapporto di lavoro	130
Capitolo 3 Il sistema di gestione delle performance	146
Capitolo 4 La responsabilità del dipendente, il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro.....	151
<i>Test di verifica.....</i>	



Libro II Diritto del lavoro e legislazione sociale

Sezione I DIRITTO DEL LAVORO

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro	167
Capitolo 2 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione.....	171
Capitolo 3 Il contratto individuale di lavoro.....	182
Capitolo 4 Luogo e tempo della prestazione	191
Capitolo 5 Mansioni, qualifiche e categorie	198

Capitolo 6 Obblighi e diritti delle parti.....	202
Capitolo 7 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità	218
Capitolo 8 Particolari tipologie di rapporto di lavoro.....	231
Capitolo 9 La cessazione del rapporto di lavoro	255
Capitolo 10 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore.....	265
Capitolo 11 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi.....	269
Capitolo 12 Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero.....	278

Sezione II LEGISLAZIONE SOCIALE

Capitolo 1 Il sistema giuridico della previdenza sociale	285
Capitolo 2 Il rapporto giuridico contributivo.....	290
Capitolo 3 La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS).....	297
Capitolo 4 Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).....	302
Capitolo 5 Meccanismi di integrazione della pensione.....	332
Capitolo 6 Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva.....	342
Capitolo 7 Fondi e regimi speciali di previdenza	348
Capitolo 8 La previdenza dei lavoratori autonomi.....	353
Capitolo 9 La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.....	359
Capitolo 10 Il trattamento di fine rapporto (TFR).....	387
Test di verifica.....	



Libro III Legislazione in materia di politiche del lavoro e servizi per l'impiego. Il Reddito di cittadinanza (Rdc)

Sezione I POLITICHE DEL LAVORO

Capitolo 1 Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro	395
Capitolo 2 Il PNRR e le politiche per il lavoro.....	404
Capitolo 3 Il sistema degli ammortizzatori sociali.....	416

Sezione II SERVIZI PER L'IMPIEGO

Capitolo 1 I soggetti che esercitano l'attività di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro.....	438
Capitolo 2 I soggetti coinvolti nella gestione delle politiche attive.....	458
Capitolo 3 L'attività di intermediazione nell'incontro tra domanda e offerta.....	492
Capitolo 4 Il Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego (CPI).....	504

**Sezione III INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE,
COLLOCAMENTO MIRATO E REDDITO DI CITTADINANZA (RDC)**

Capitolo 1 I principi generali in materia di incentivi all'occupazione.....	510
Capitolo 2 Incentivi donna e over 50.....	522
Capitolo 3 Il collocamento mirato e gli incentivi a tutela della disabilità.....	529
Capitolo 4 Assunzioni agevolate di percettori di sostegno al reddito.....	552
Capitolo 5 Gli incentivi all'occupazione giovanile	558
Capitolo 6 Il Reddito di cittadinanza (Rdc): soggetti beneficiari, calcolo e richiesta.....	565
Capitolo 7 Il Reddito di cittadinanza (Rdc): Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale, sanzioni e incentivi	576
<i>Test di verifica</i>	

**Libro IV
Economia e politiche del lavoro**

Capitolo 1 Il mercato del lavoro	593
Capitolo 2 Salario e occupazione nel mercato del lavoro	598
Capitolo 3 Economia del personale.....	610
Capitolo 4 I sindacati nel mercato del lavoro.....	614
<i>Test di verifica</i>	

**Libro V
I fondi europei: disciplina e gestione**

Capitolo 1 Quadro complessivo dei finanziamenti europei.....	621
Capitolo 2 La politica di coesione economica, sociale e territoriale.....	627
Capitolo 3 La regolamentazione della politica di coesione	630
Capitolo 4 La gestione dei finanziamenti europei	635
Capitolo 5 Il FSE+ (Fondo Sociale Europeo plus)	644
Capitolo 6 Il Next Generation EU (NGEU)	652
<i>Test di verifica</i>	

Libro VI Contabilità pubblica

Capitolo 1 Le fonti normative della contabilità pubblica.....	659
Capitolo 2 La manovra di bilancio	683
Capitolo 3 L'esecuzione del bilancio.....	700
Capitolo 4 Il rendiconto generale dello Stato	712
Capitolo 5 La responsabilità amministrativa e contabile	715
Capitolo 6 Il sistema dei controlli.....	721
Capitolo 7 Ordinamento finanziario e contabile delle Regioni	735
<i>Test di verifica</i>	



Libro VII I contratti pubblici

Capitolo 1 I contratti della Pubblica Amministrazione.....	749
Capitolo 2 Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).....	755
Capitolo 3 Il partenariato pubblico-privato.....	791
<i>Test di verifica</i>	



Premessa

Il volume è rivolto ai quanti intendono partecipare ai concorsi indetti dalla concorsi indetti dalla **Regione Lazio** per l'assunzione di **complessive 544 unità**, 249 da inquadrare nella categoria C (Assistente mercato e servizi per il lavoro) e 295 nella categoria D (Esperto mercato e servizi per il lavoro).

Il testo riporta una **trattazione manualistica** delle materie richieste per la **prova scritta e il colloquio di entrambi i profili**: diritto amministrativo (con particolare riferimento al pubblico impiego e al CCNL Funzioni locali), diritto del lavoro e legislazione sociale, politiche a sostegno dell'occupazione (D.Lgs. 150/2015) e servizi per l'impiego (in particolare quelli forniti dai CPI sulla base del D.M. 4/2018, il reddito di cittadinanza e il collocamento mirato), economia e politica del lavoro, fondi europei e politiche attive a valere sul FSE+, contabilità pubblica, contratti pubblici.

Tra il **materiale online** è disponibile una sezione sulle *capacità logico-deduttive e di ragionamento critico verbale, quesiti situazionali* e sintesi di *inglese, di informatica*, nonché (per la prova orale) sui *reati contro la P.A.*, sulle misure in materia di *trasparenza e di contrasto alla corruzione* e quelle concernenti la *tutela della privacy*.

Ogni capitolo della parte teorica è completato da un **questionario di verifica** (disponibile tra il materiale online) che consente di verificare il livello di preparazione raggiunto ed eventualmente ritornare sugli argomenti che meritano un ripasso e un approfondimento.

Grazie al **software online**, accessibile gratuitamente nell'area riservata, sarà possibile effettuare ulteriori verifiche e simulare lo svolgimento della prova concorsuale.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

**blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it**



Indice

Libro I Diritto amministrativo e disciplina del pubblico impiego

Sezione I DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	Il diritto amministrativo e le sue fonti.....	3
1.1.1	La nozione di diritto amministrativo.....	3
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti	4
1.2.1	Caratteristiche generali	4
1.2.2	Tipologie di regolamenti	5
1.2.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti	6
1.2.4	I regolamenti regionali	6
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo	7
1.3.1	Gli atti amministrativi generali	7
1.3.2	Le ordinanze di necessità e urgenza.....	8
1.3.3	Gli atti interni e le circolari amministrative.....	8
1.3.4	La prassi amministrativa.....	9
1.4	L'attività amministrativa.....	10
1.4.1	Definizione	10
1.4.2	Atti e provvedimenti amministrativi	11
1.4.3	Atti politici e atti di alta amministrazione.....	11
1.5	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	12

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni	14
2.2	Il diritto soggettivo	14
2.3	L'aspettativa di diritto.....	15
2.4	La potestà	15
2.5	Il diritto potestativo	15
2.6	La facoltà	16
2.7	L'interesse legittimo	16
2.7.1	Definizione	16
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	17
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi	18
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto....	18
2.8	Le situazioni giuridiche passive	19

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	20
-----	-----------------------------------------	----



3.2	L'organo amministrativo	20
3.2.1	Definizioni e caratteristiche	20
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	21
3.2.3	La competenza.....	21
3.2.4	L'incompetenza	23
3.2.5	Il funzionario di fatto.....	23
3.2.6	La prorogatio.....	23
3.3	Il decentramento amministrativo.....	24
3.3.1	Le disposizioni costituzionali	24
3.3.2	Le possibili forme di decentramento	24
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	25
3.4	Gli enti pubblici	25
3.4.1	Profili generali.....	25
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	26
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico.....	27
3.4.4	I rapporti tra gli enti.....	27
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	28
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato.....	30
3.6.1	Il Governo e i Ministri.....	30
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri.....	30
3.6.3	I Ministri, i Ministeri e la loro struttura organizzativa.....	31
3.6.4	Le Agenzie	32
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	32
3.8	Gli enti locali	33

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa	34
4.1.1	Il principio di legalità.....	34
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità.....	34
4.1.3	Il principio di ragionevolezza.....	35
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	35
4.1.5	Il principio di proporzionalità	36
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza	36
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede	37
4.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione	37
4.1.9	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	37
4.1.10	Il principio di responsabilità	38
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	38
4.2.1	La discrezionalità amministrativa	38
4.2.2	La discrezionalità tecnica	39
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa.....	39
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione	40
4.3	L'attività vincolata	40
4.4	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	41
4.4.1	Il quadro normativo di riferimento	41
4.4.2	La Carta della cittadinanza digitale	42
4.4.3	La firma digitale	43
4.4.4	Il documento informatico	43

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	45
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	45
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	46
5.3.1	Le caratteristiche.....	46
5.3.2	Gli elementi essenziali.....	46
5.3.3	Gli elementi accidentali	47
5.3.4	I requisiti.....	48
5.3.5	Struttura, contenuto e fine	48
5.3.6	La motivazione	49
5.3.7	L'efficacia.....	50
5.4	Le autorizzazioni	50
5.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	50
5.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).....	51
5.5	La concessione	52
5.6	I provvedimenti ablatori	53

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Il procedimento amministrativo	54
6.2	I principi del procedimento	54
6.3	Le fasi del procedimento	55
6.4	Il responsabile del procedimento	55
6.4.1	Il ruolo del responsabile	55
6.4.2	I compiti del responsabile	56
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	56
6.6	Il preavviso di rigetto.....	57
6.7	La conclusione del procedimento.....	58
6.7.1	La disciplina dei termini.....	58
6.7.2	L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	59
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione.....	60
6.8.1	Concetti generali.....	60
6.8.2	Il silenzio assenso	61
6.8.3	Il silenzio procedimentale	63
6.8.4	Il silenzio rigetto o diniego.....	63
6.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	63
6.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	64
6.9	La conferenza di servizi	64
6.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi	64
6.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	65
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	66
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	67
6.12	Gli accordi di programma.....	67

Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	69
7.2	I titolari del diritto di accesso	70
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	70
7.4	I limiti al diritto di accesso	71
7.5	La richiesta di accesso: modalità e tipologie	72



7.6	La tutela del diritto di accesso	73
7.6.1	Le forme alternative: giurisdizionale e giudiziale.....	73
7.6.2	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	74
7.6.3	Tutela giudiziale: il Difensore civico e la Commissione per l'accesso ai documenti	74
7.6.4	Il riesame della richiesta di accesso.....	75
7.7	L'accesso civico	75
7.7.1	Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso.....	75
7.7.2	Modalità di esercizio dell'accesso civico	77

Capitolo 8 La patologia dell'atto amministrativo

8.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	78
8.1.1	Gli stati patologici dell'atto	78
8.1.2	La disciplina dell'invalidità	78
8.2	La nullità dell'atto.....	79
8.2.1	Il regime giuridico della nullità.....	79
8.2.2	La carenza di potere.....	79
8.2.3	Nullità e inesistenza	80
8.3	L'annullabilità dell'atto.....	80
8.3.1	I vizi di legittimità	80
8.3.2	L'incompetenza relativa.....	81
8.3.3	L'eccesso di potere	81
8.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	82
8.3.5	La riemannisione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali... 83	83
8.4	L'istituto dell'autotutela.....	83
8.5	L'autotutela decisoria.....	84
8.5.1	Gli atti di ritiro	84
8.5.2	Gli atti di convalescenza	85
8.5.3	Gli atti di conservazione	86

Capitolo 9 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

9.1	Definizione	87
9.2	I beni demaniali	87
9.3	I beni patrimoniali indisponibili	89
9.4	I beni patrimoniali disponibili	89
9.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	89
9.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica	90
9.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	90
9.7.1	Ambito applicativo.....	90
9.7.2	I beni oggetto di esproprio.....	91
9.7.3	I soggetti.....	91
9.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità	92
9.7.5	L'indennità di espropriazione	92
9.7.6	La retrocessione del bene	92
9.8	La cessione volontaria.....	93
9.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	93
9.9.1	L'occupazione legittima	93
9.9.2	L'occupazione senza titolo	94
9.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	95
9.10	Le requisizioni	95

Capitolo 10 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

10.1	I controlli pubblici.....	96
10.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	97
10.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	98
10.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	99
10.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	99
10.4.2	Responsabilità contrattuale.....	99
10.4.3	Responsabilità precontrattuale.....	99
10.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	100
10.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	100
10.5.2	Il danno da ritardo	100
10.5.3	Il danno da disturbo.....	100
10.6	Le tecniche risarcitorie	101

Capitolo 11 Il sistema delle tutele

11.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	102
11.2	I ricorsi amministrativi	102
11.2.1	Tipologie	103
11.2.2	La definitività dell'atto.....	103
11.2.3	Profili procedurali.....	104
11.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	104
11.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa.....	104
11.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa.....	105
11.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	105
11.3.4	Profili formali.....	106
11.3.5	La sentenza	107
11.3.6	Le impugnazioni	108
11.3.7	La class action nei confronti delle amministrazioni pubbliche.....	108
11.4	La giurisdizione del giudice ordinario.....	108
11.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	109

Sezione II IL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro**

1.1	Concetti introduttivi.....	110
1.2	Il rapporto di lavoro pubblico	110
1.2.1	Caratteristiche generali	110
1.2.2	La privatizzazione	111
1.3	Il sistema delle fonti	112
1.3.1	Le fonti pubblicistiche	112
1.3.2	La disciplina costituzionale	112
1.3.3	La disciplina legislativa	112
1.3.4	La disciplina applicabile agli enti locali	114
1.3.5	I livelli di contrattazione	114
1.3.6	Il contratto del comparto Funzioni locali	115
1.3.7	Il riparto fra i vari livelli di contrattazione	118
1.4	La gestione delle risorse umane e l'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione)	120



1.4.1	Finalità e ambito soggettivo	120
1.4.2	I contenuti del PIAO	121
1.5	Le procedure di reclutamento e l'instaurazione del rapporto di lavoro.....	123
1.5.1	L'obbligo del concorso pubblico previsto dalla Costituzione.....	123
1.5.2	Le procedure alternative: stabilizzazioni, selezioni da elenchi, formazioni di elenchi di idonei e portale InPA.....	123
1.5.3	L'avviamento a selezione e le assunzioni obbligatorie.....	124
1.5.4	L'instaurazione del rapporto di lavoro.....	124
1.6	Il lavoro a tempo indeterminato e l'utilizzo di forme flessibili dell'attività lavorativa....	125
1.6.1	Il lavoro subordinato a tempo indeterminato	125
1.6.2	Il lavoro flessibile	125
1.7	Inquadramento del personale.....	126
1.7.1	La declaratoria delle categorie	126
1.7.2	Le progressioni orizzontali e verticali.....	127
1.7.3	Le posizioni organizzative.....	128

Capitolo 2 Lo svolgimento del rapporto di lavoro

2.1	Concetti introduttivi	130
2.2	I diritti patrimoniali dei dipendenti	130
2.3	I diritti non patrimoniali dei dipendenti	130
2.3.1	Il diritto allo svolgimento delle mansioni proprie	130
2.3.2	Il diritto all'ufficio o al posto di lavoro	132
2.3.3	I diritti sindacali	132
2.3.4	Il diritto alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro	132
2.3.5	Il diritto al riposo	132
2.3.6	Il diritto allo studio	133
2.3.7	Il diritto alle assenze	133
2.3.8	Il diritto a fruire dell'aspettativa	134
2.3.9	Diritto all'integrazione nell'ambiente di lavoro	135
2.4	I doveri dei dipendenti.....	135
2.4.1	Disciplina generale	135
2.4.2	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	136
2.4.3	Gli obblighi del dipendente nel CCNL comparto Funzioni locali	137
2.5	L'attività lavorativa in modalità agile o come lavoro da remoto	138
2.5.1	Lo smart working e le differenze con il telelavoro.....	138
2.5.2	La disciplina e le tutele	139
2.5.3	Lo smart working nelle amministrazioni pubbliche.....	140
2.6	Mutamenti nel rapporto di lavoro.....	142
2.6.1	Nozione di mobilità	142
2.6.2	La mobilità volontaria (o individuale)	142
2.6.3	La mobilità obbligatoria (individuale o collettiva)	143
2.6.4	L'equiparazione dei livelli di inquadramento.....	144
2.6.5	Il comando, il distacco e il collocamento fuori ruolo	144

Capitolo 3 Il sistema di gestione delle *performance*

3.1	Il Sistema di misurazione e di valutazione	146
3.2	Le strutture e i soggetti coinvolti	147
3.2.1	Quadro d'insieme	147
3.2.2	Gli organismi indipendenti di valutazione (OIV).....	148

3.3	Il ciclo della <i>performance</i>	148
3.4	Gli obiettivi di <i>performance</i>	149
3.5	Il Piano della <i>performance</i> , la Relazione annuale e il PIAO.....	149
3.6	Il trattamento accessorio collegato alla <i>performance</i>	150

Capitolo 4 La responsabilità del dipendente, il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro

4.1	La responsabilità del dipendente	151
4.1.1	Il fondamento costituzionale e normativo	151
4.1.2	Le diverse tipologie di responsabilità del dipendente pubblico.....	151
4.1.3	La responsabilità civile verso terzi	152
4.1.4	La responsabilità amministrativa e contabile.....	153
4.1.5	La responsabilità penale	153
4.1.6	La responsabilità disciplinare	154
4.2	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	154
4.2.1	I criteri di determinazione delle sanzioni.....	154
4.2.2	Le sanzioni applicabili.....	155
4.2.3	Determinazione concordata della sanzione	157
4.3	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento	157
4.3.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	157
4.3.2	Il licenziamento con preavviso.....	158
4.3.3	Il licenziamento senza preavviso	159
4.4	Il procedimento disciplinare.....	160
4.4.1	Titolarità del potere disciplinare.....	160
4.4.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD	161
4.4.3	Il procedimento disciplinare accelerato.....	162
4.4.4	Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	163
4.5	La sospensione cautelare del dipendente.....	164
Test di verifica.....		



Libro II

Diritto del lavoro e legislazione sociale

Sezione I DIRITTO DEL LAVORO

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro

1.1	Il diritto del lavoro	167
1.2	Le fonti di diritto internazionale e quelle dell'Unione europea	167
1.3	La Costituzione italiana.....	168
1.4	La legge ordinaria e quella regionale.....	169
1.5	La contrattazione collettiva e il contratto individuale di lavoro	169
1.6	Gli usi	170

Capitolo 2 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione

2.1	Il rapporto di lavoro subordinato	171
2.1.1	Riferimenti normativi.....	171
2.1.2	Gli elementi della subordinazione	171



2.2	Il lavoro autonomo	172
2.2.1	Il contratto d'opera	172
2.2.2	Il lavoro autonomo nella disciplina della L. 81/2017	172
2.3	La parasubordinazione	173
2.3.1	Il riconoscimento normativo	173
2.3.2	La revisione operata dal D.Lgs. 81/2015 e le modifiche del D.L. 101/2019	174
2.3.3	Il regime delle tutele applicabili	175
2.3.4	La certificazione	177
2.3.5	Esclusioni	178
2.4	Il lavoro accessorio	178
2.4.1	Nozione e disciplina applicabile fino al D.L. 25/2017	178
2.4.2	Il Libretto Famiglia e il contratto di prestazione occasionale	179
Capitolo 3 Il contratto individuale di lavoro		182
3.1	Nozione e natura giuridica	182
3.2	Requisiti soggettivi	182
3.2.1	La capacità del datore di lavoro	182
3.2.2	La capacità del lavoratore	183
3.2.3	Il lavoro dei minori	183
3.3	Gli elementi essenziali del contratto di lavoro	184
3.4	Gli elementi accidentali del contratto di lavoro	185
3.4.1	La condizione e il patto di prova	185
3.4.2	Il termine	186
3.5	Gli obblighi informativi nei rapporti di lavoro	186
3.6	Nullità e annullabilità del contratto di lavoro	188
3.7	La certificazione del contratto di lavoro	189
3.7.1	Le finalità dell'istituto e i soggetti certificatori	189
3.7.2	La procedura di certificazione	189
Capitolo 4 Luogo e tempo della prestazione		
4.1	I criteri indicati dal codice civile	191
4.2	Il trasferimento	191
4.3	La trasferta e il distacco	192
4.4	L'orario di lavoro	193
4.4.1	Riferimenti normativi	193
4.4.2	Articolazione dell'orario	194
4.4.3	Pause e riposi	194
4.4.4	Le festività infrasettimanali	195
4.4.5	Le ferie	195
4.4.6	Lavoro straordinario e lavoro supplementare	196
4.4.7	Il lavoro notturno	197
Capitolo 5 Mansioni, qualifiche e categorie		
5.1	Le mansioni	198
5.1.1	Nozione di mansione	198
5.1.2	Il demansionamento	198
5.1.3	L'attribuzione di mansioni superiori e le variazioni contrattuali	199
5.2	Nozione di qualifica	199
5.3	Le categorie	199

5.3.1	Nozione.....	199
5.3.2	Categorie legali.....	200
5.3.3	Categorie contrattuali	201
Capitolo 6 Obblighi e diritti delle parti		
6.1	La prestazione di lavoro e gli obblighi annessi	202
6.1.1	Elementi della prestazione.....	202
6.1.2	L'obbligo di diligenza.....	202
6.1.3	L'obbligo di obbedienza.....	203
6.1.4	L'obbligo di fedeltà.....	203
6.1.5	Gli obblighi in materia di sicurezza.....	204
6.2	I diritti e le tutele del lavoratore e delle lavoratrici.....	205
6.2.1	La retribuzione.....	205
6.2.2	I diritti personali	207
6.2.3	I diritti sindacali.....	208
6.2.4	Il lavoro della donna	209
6.2.5	Le invenzioni del prestatore di lavoro.....	211
6.3	Obblighi e poteri datoriali.....	211
6.3.1	I principali obblighi del datore di lavoro.....	211
6.3.2	Il potere direttivo e di controllo.....	213
6.3.3	Il controllo a distanza del lavoratore	214
6.3.4	Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.....	214
6.3.5	Il potere disciplinare.....	216
Capitolo 7 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità		
7.1	La previsione dell'art. 2110 del codice civile	218
7.2	La sospensione per malattia e il periodo di comporto.....	218
7.3	L'infortunio sul lavoro	219
7.4	La malattia professionale	220
7.5	La tutela della genitorialità	220
7.5.1	Normativa di riferimento	220
7.5.2	Il congedo di maternità	220
7.5.3	Il congedo di paternità obbligatorio e alternativo	223
7.5.4	Congedo parentale e monoparentale	224
7.5.5	Congedi per malattia del figlio e in presenza di figli disabili	226
7.5.6	Il divieto di licenziamento della lavoratrice madre	226
7.6	Permessi per il lavoratore con disabilità e per l'assistenza a familiari disabili	227
7.7	Altre tipologie di permessi e congedi	228
Capitolo 8 Particolari tipologie di rapporto di lavoro		
8.1	Introduzione	231
8.2	Il contratto di lavoro a tempo determinato.....	231
8.2.1	Il D.Lgs. 81/2015 e il D.L. 87/2018 (decreto dignità)	231
8.2.2	L'apposizione del termine e il ripristino delle causali.....	232
8.2.3	Le eccezioni al limite dei 24 mesi.....	233
8.2.4	Il regime delle proroghe e dei rinnovi.....	234
8.2.5	Limiti assunzionali	234
8.2.6	Impugnazione del contratto	235
8.3	Il contratto di lavoro part-time.....	235



8.3.1	Forma e diritto di precedenza	235
8.3.2	Clausole elastiche, lavoro straordinario e supplementare.....	236
8.3.3	Diritto e priorità nella trasformazione del rapporto di lavoro.....	237
8.4	Il lavoro intermittente	238
8.5	L'apprendistato.....	239
8.5.1	Nozione e distinzioni	239
8.5.2	Durata, numero massimo di assunzioni e standard formativi.....	241
8.6	Tirocini formativi e di orientamento.....	242
8.7	La somministrazione di lavoro	243
8.7.1	Nozione e caratteristiche.....	243
8.7.2	Limiti all'utilizzo di lavoratori somministrati.....	243
8.7.3	Il vincolo della solidarietà	244
8.7.4	Disciplina del rapporto di lavoro	245
8.7.5	Somministrazione irregolare e fraudolenta	247
8.7.6	Sanzioni.....	247
8.8	L'appalto	247
8.8.1	Appalto genuino e intermediazione illecita.....	247
8.8.2	Le clausole sociali.....	248
8.8.3	Il vincolo della solidarietà	248
8.9	Il lavoro familiare	249
8.10	Altri rapporti di lavoro speciali	249
8.10.1	Il lavoro a domicilio.....	249
8.10.2	Il lavoro domestico	250
8.10.3	Il telelavoro	251
8.10.4	Il lavoro agile o <i>smart working</i>	252
Capitolo 9 La cessazione del rapporto di lavoro		
9.1	Le cause della cessazione del rapporto di lavoro	255
9.2	Il recesso delle parti	255
9.3	Le dimissioni del lavoratore.....	256
9.3.1	Le modalità di presentazione delle dimissioni.....	256
9.3.2	Le dimissioni per giusta causa	256
9.4	Il licenziamento individuale.....	257
9.4.1	La procedura applicabile: l'obbligo della forma scritta e le ipotesi di nullità.....	257
9.4.2	La disciplina dell'impugnazione	258
9.4.3	Gli effetti del licenziamento e la disciplina applicabile dopo la legge Fornero	259
9.4.4	La disciplina del licenziamento nel contratto a tutele crescenti (D.Lgs. 23/2015)	260
9.5	Il licenziamento collettivo.....	263
Capitolo 10 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore		
10.1	Il privilegio	265
10.2	Transazioni, rinunce e quietanze a saldo	265
10.3	Il regime di prescrizione per i diritti derivanti dal rapporto di lavoro.....	266
10.4	La decadenza	267
10.5	Il trasferimento d'azienda.....	268
Capitolo 11 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi		
11.1	Le controversie oggetto del processo del lavoro.....	269

11.2	La competenza giurisdizionale	269
11.3	Mutamento del rito	270
11.4	Caratteristiche e fasi del rito del lavoro	270
11.5	Gli strumenti deflattivi del contenzioso.....	271
11.5.1	La conciliazione facoltativa.....	271
11.5.2	Conciliazione preventiva in caso di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo.....	272
11.5.3	Conciliazione facoltativa a "tutele crescenti"	272
11.5.4	Risoluzione arbitrale della controversia.....	273
11.5.5	Le clausole compromissorie.....	274
11.5.6	Le Commissioni di certificazione	275
11.6	Il rito Fornero per le controversie in tema di licenziamenti.....	275
11.7	Le controversie in tema di discriminazioni	276

Capitolo 12 Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero

12.1	Nozione di diritto sindacale e disciplina costituzionale dei sindacati.....	278
12.2	La libertà sindacale e lo Statuto dei lavoratori	279
12.3	La repressione della condotta antisindacale	280
12.4	La contrattazione collettiva.....	281
12.5	Il diritto di sciopero	281
12.5.1	Nozione e titolarità del diritto	281
12.5.2	Tipologie di sciopero	282
12.5.3	Effetti dello sciopero	283
12.6	Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali	283
12.7	La serrata	284

Sezione II LEGISLAZIONE SOCIALE

Capitolo 1 Il sistema giuridico della previdenza sociale	285	
1.1	Il rapporto giuridico previdenziale	285
1.2	I soggetti del rapporto	285
1.3	Natura giuridica del rapporto	286
1.4	Costituzione del rapporto giuridico previdenziale	286
1.5	Oggetto del rapporto previdenziale.....	287
1.6	Rapporti preliminari al sorgere del rapporto previdenziale	287
1.6.1	L'atto di ammissione al godimento delle prestazioni previdenziali.....	287
1.6.2	Obblighi del datore di lavoro.....	288
1.7	Specie e funzione delle prestazioni previdenziali	289

Capitolo 2 Il rapporto giuridico contributivo

2.1	I contributi previdenziali e i soggetti tenuti al loro pagamento.....	290
2.2	Il principio dell'automaticità delle prestazioni.....	290
2.3	Inquadramento dei datori di lavoro ai fini della contribuzione.....	291
2.4	I vari tipi di contributi	292
2.4.1	I contributi obbligatori	292
2.4.2	I contributi da riscatto	292
2.4.3	I contributi figurativi	293
2.4.4	I contributi volontari	294
2.5	Costituzione, quantificazione ed estinzione del rapporto contributivo	294



2.5.1	Il rapporto di lavoro come presupposto dell'obbligo contributivo	294
2.5.2	Estinzione del rapporto contributivo	295
2.6	Omessa o irregolare contribuzione: profili sanzionatori	295
2.7	Il DURC (Documento unico di regolarità contributiva).....	296

Capitolo 3 La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)

3.1	Origine ed evoluzione della tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.....	297
3.2	Organizzazione della tutela previdenziale per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti	297
3.2.1	Disciplina generale	297
3.2.2	L'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) per i lavoratori dipendenti: il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD).....	298
3.3	Le riforme del sistema pensionistico	298
3.3.1	Il controllo della spesa pubblica e le riforme del sistema previdenziale	298
3.3.2	La riforma Dini (1995).....	299
3.3.3	La riforma Monti-Fornero (2011).....	300

Capitolo 4 Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)

4.1	Le prestazioni previdenziali erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO): nozioni introduttive	302
4.2	I criteri di calcolo delle prestazioni previdenziali	302
4.3	L'invalidità lavorativa	303
4.3.1	Nozione di invalidità	303
4.3.2	L'assegno ordinario di invalidità (AOI)	304
4.4	L'inabilità lavorativa	305
4.4.1	Nozione di inabilità	305
4.4.2	La pensione ordinaria di inabilità.....	305
4.4.3	L'indennità di accompagnamento	307
4.5	Assegno privilegiato di invalidità e pensione privilegiata di inabilità per cause di servizio	307
4.6	La pensione di vecchiaia e la pensione anticipata: nozioni introduttive	308
4.7	La pensione di vecchiaia.....	309
4.7.1	Requisiti per il conseguimento	309
4.7.2	La pensione di vecchiaia nel sistema contributivo puro (primo accreditto contributivo decorrente dal 1° gennaio 1996).....	311
4.7.3	Deroghe ed eccezioni in materia di pensione di vecchiaia.....	311
4.8	La pensione anticipata	312
4.8.1	La disciplina generale.....	312
4.8.2	La pensione anticipata: da Quota 100 a Quota 102.....	313
4.8.3	La pensione Quota 41 per i lavoratori precoci e per gli addetti ai lavori usuranti	314
4.8.4	Il contratto di espansione	316
4.8.5	L'isopensione	317
4.9	La pensione di anzianità	318
4.10	Decorrenza dei trattamenti pensionistici di vecchiaia e anticipati	318
4.11	Salvaguardia dei requisiti e deroghe alle regole di pensionamento di vecchiaia e anticipata.....	319
4.12	L'Anticipo Pensionistico (APE).....	321
4.12.1	Tipologie	321
4.12.2	L'APE sociale	321
4.13	La Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (cd. RITA).....	323

4.14	La pensione ai superstiti	324
4.14.1	Nozione.....	324
4.14.2	Tipologie e misure dei trattamenti previdenziali ai superstiti	324
4.14.3	Soggetti beneficiari.....	324
4.14.4	Indennità una <i>tantum</i> e indennità di morte	326
4.15	Procedimento di erogazione delle prestazioni pensionistiche.....	327
4.16	Il regime di prescrizione delle prestazioni pensionistiche.....	327
4.17	Il cumulo dei trattamenti pensionistici e tra pensione e redditi.....	328
4.17.1	Cumulo tra più pensioni.....	328
4.17.2	Cumulo della pensione con altri redditi.....	329
4.17.3	Pensione di inabilità e assegno ordinario di invalidità e cumulo con altri redditi.....	330
4.17.4	Pensione ai superstiti e cumulo con altri redditi.....	331

Capitolo 5 Meccanismi di integrazione della pensione

5.1	La ricostituzione della pensione	332
5.2	Supplemento di pensione e pensione supplementare.....	333
5.2.1	Il supplemento di pensione	333
5.2.2	La pensione supplementare	333
5.3	Trattamento minimo ed integrazione della pensione	335
5.4	Le maggiorazioni sulle pensioni.....	336
5.4.1	La maggiorazione sociale.....	336
5.4.2	La maggiorazione per gli ex combattenti.....	338
5.4.3	La somma aggiuntiva (cosiddetta quattordicesima mensilità).....	339
5.4.4	La Pensione di cittadinanza (Pdc).....	340
5.5	La perequazione automatica delle pensioni	340

Capitolo 6 Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva

6.1	Finalità degli strumenti predisposti dal legislatore.....	342
6.2	La ricongiunzione dei periodi assicurativi	342
6.2.1	Nozione	342
6.2.2	La ricongiunzione verso il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (art. 1 L. 29/1979)	343
6.2.3	La ricongiunzione in Fondi diversi dal FPLD (art. 2 L. 29/1979)	343
6.2.4	La ricongiunzione per i liberi professionisti	344
6.3	La totalizzazione dei periodi assicurativi.....	344
6.3.1	Nozione e caratteristiche dell'istituto	344
6.3.2	Trattamenti pensionistici	345
6.4	Il cumulo pensionistico	346

Capitolo 7 Fondi e regimi speciali di previdenza

7.1	Generalità.....	348
7.2	Fondi sostitutivi dell'AGO	348
7.3	Forme esclusive dell'AGO.....	349
7.4	Fondi integrativi dell'AGO.....	349
7.5	Fondi esonerativi dall'AGO	350
7.6	L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti "Giovanni Amendola" (INPGI): il trasferimento delle funzioni all'INPS	351
7.7	Le Casse di previdenza dei liberi professionisti.....	351



Capitolo 8 La previdenza dei lavoratori autonomi

8.1	Le Gestioni dei lavoratori autonomi amministrate dall'INPS: Gestione speciale e Gestione separata	353
8.2	La Gestione speciale per agricoltori, artigiani e commercianti.....	353
8.3	La Gestione separata dei lavoratori autonomi	354
8.3.1	Finalità e soggetti tenuti all'iscrizione	354
8.3.2	Le aliquote contributive	354
8.4	Le prestazioni pensionistiche degli autonomi iscritti nelle Gestioni speciali	355
8.5	Prestazioni pensionistiche degli iscritti nella Gestione separata dell'INPS	356
8.5.1	Disciplina generale	356
8.5.2	La facoltà di computo	357
8.5.3	La totalizzazione	357
8.5.4	La prosecuzione volontaria	358
8.5.5	Il riscatto	358

Capitolo 9 La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

9.1	Origine e fondamento della tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali....	359
9.2	L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro: presupposti e soggetti del rapporto	360
9.3	L'INAIL: l'istituto assicuratore.....	361
9.4	I lavoratori: i soggetti assicurati	362
9.5	Il datore di lavoro: il soggetto obbligato all'assicurazione	363
9.5.1	Criteri di individuazione del soggetto obbligato	363
9.5.2	Gli adempimenti del datore di lavoro ai fini contributivi	365
9.5.3	L'abolizione del Registro infortuni e il Cruscotto infortuni.....	365
9.6	Il presupposto oggettivo alla tutela infortunistica: le lavorazioni pericolose	366
9.7	La contribuzione	368
9.7.1	Settore industria.....	368
9.7.2	Settore agricoltura.....	370
9.8	Oggetto dell'assicurazione: infortunio sul lavoro e malattia professionale	370
9.8.1	Nozione ed elementi essenziali.....	370
9.8.2	L'evento lesivo.....	370
9.8.3	La causa violenta	371
9.8.4	L'occasione di lavoro e la classificazione dei rischi	372
9.8.5	I danni conseguenti all'infortunio: in particolare il danno biologico	373
9.9	L'infortunio <i>in itinere</i>	375
9.9.1	Definizione	375
9.9.2	Campo di applicazione oggettivo.....	375
9.9.3	Indennizzabilità dell'infortunio <i>in itinere</i>	376
9.10	La malattia professionale	378
9.10.1	Origine e nozione generale	378
9.10.2	Decorrenza e presupposti della malattia professionale	379
9.10.3	Obblighi e diritti del lavoratore.....	379
9.10.4	Obblighi del datore di lavoro	380
9.11	Le prestazioni previdenziali	381
9.12	Le prestazioni economiche	381
9.12.1	Onere delle prestazioni economiche	381
9.12.2	L'indennità giornaliera per inabilità temporanea	382
9.12.3	La rendita diretta per inabilità permanente	383

9.12.4	La rendita ai superstiti e l'assegno <i>una tantum</i> in caso di morte	383
9.12.5	L'assegno di incollocabilità	384
9.12.6	Pagamento, rivalutazione e revisione della rendita	385
9.13	Le prestazioni di tipo assistenziale.....	385
9.14	La rettifica della prestazione per errore.....	385
9.15	Il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	386

Capitolo 10 Il trattamento di fine rapporto (TFR)

10.1	Dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto	387
10.2	La retribuzione come base di calcolo del TFR.....	388
10.3	La rivalutazione degli accantonamenti	388
10.4	Il fondo per l'erogazione del TFR.....	389
10.5	Le anticipazioni	389
10.6	La devoluzione ai superstiti e i diritti del coniuge divorziato.....	390
10.7	La tutela del lavoratore in caso di insolvenza del datore e il Fondo di garanzia	391
10.8	Il TFR nel pubblico impiego	392

Test di verifica



Libro III

Legislazione in materia di politiche del lavoro e servizi per l'impiego. Il Reddito di cittadinanza (Rdc)

Sezione I POLITICHE DEL LAVORO

Capitolo 1 Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro

1.1	Definizione e caratteristiche delle politiche del lavoro.....	395
1.1.1	Nozione e finalità.....	395
1.1.2	Funzioni sociali	395
1.2	Le politiche attive e passive	396
1.2.1	Distinzioni.....	396
1.2.2	Le politiche attive	397
1.2.3	Le politiche passive	398
1.3	Cenni sull'evoluzione del mercato del lavoro in Italia	399
1.3.1	I primi provvedimenti di superamento del monopolio pubblico	399
1.3.2	La legge Biagi e il decreto attuativo.....	400
1.3.3	Il Jobs Act e i decreti attuativi.....	400
1.3.4	Le politiche attive in Italia: la necessità di un cambiamento.....	401
1.3.5	La legge di bilancio 2022	402

Capitolo 2 Il PNRR e le politiche per il lavoro

2.1	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	404
2.2	Il PNRR approvato dal Governo Draghi.....	404
2.3	I settori di investimento del Piano	405
2.3.1	Temi strategici e priorità trasversali.....	405



2.3.2	Le missioni e le componenti del Piano.....	406
2.3.3	Il PNRR e le politiche per il lavoro	408
2.3.4	Obiettivi strategici della riforma	408
2.4	Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC).....	410
2.4.1	I programmi chiave	410
2.4.2	Il Programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL).....	410
2.4.3	Il Sistema duale	413
2.4.4	Fondo Nuove Competenze 2022.....	414
2.5	Il Piano Nazionale per la lotta al lavoro sommerso	415

Capitolo 3 Il sistema degli ammortizzatori sociali

3.1	Finalità degli ammortizzatori e vincolo di condizionalità	416
3.2	Il riordino degli ammortizzatori sociali nella legge di bilancio 2022	417
3.3	Gli ammortizzatori sociali per disoccupazione	417
3.3.1	Le prestazioni di disoccupazione.....	417
3.3.2	La Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI)	418
3.3.3	La prestazione per disoccupazione dei lavoratori parasubordinati (DIS-COLL)	419
3.3.4	L'Assegno di ricollocazione (AdR)	420
3.3.5	L'indennità per la disoccupazione involontaria dei lavoratori autonomi dello spettacolo (ALAS)	422
3.4	Gli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro	423
3.4.1	Generalità	423
3.4.2	La Cassa Integrazione Guadagni (CIG) (D.Lgs. 148/2015).....	423
3.4.3	La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) (artt. 9-18 D.Lgs. 148/2015).....	425
3.4.4	La Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) (artt. 19-25-ter D.Lgs. 148/2015).....	426
3.4.5	La CIGS per cessazione di attività	428
3.4.6	Accordo di transizione occupazionale (art. 22-ter D.Lgs. 148/2015)	429
3.4.7	Condizionalità e formazione (art. 25-ter D.Lgs. 148/2015).....	429
3.4.8	I Fondi di solidarietà (artt. 26-40 D.Lgs. 148/2015)	430
3.4.9	I contratti di solidarietà difensivi (art. 21 D.Lgs. 148/2015)	432
3.4.10	I contratti di espansione (art. 41 D.Lgs. 148/2015)	434
3.5	Gli ammortizzatori sociali in deroga	435
3.5.1	Generalità	435
3.5.2	Cassa Integrazione guadagni in Deroga (CIGD)	435
3.5.3	Mobilità in deroga.....	436

Sezione II SERVIZI PER L'IMPIEGO

Capitolo 1 I soggetti che esercitano l'attività di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro

1.1	Le politiche attive del lavoro e i Servizi per l'Impiego	438
1.2	Gli operatori del mercato del lavoro e l'attività di intermediazione.....	439
1.3	L'evoluzione dei Servizi per l'Impiego: dal monopolio pubblico alla graduale apertura ad altri soggetti dell'attività di intermediazione	440
1.4	I soggetti pubblici: i Centri per l'Impiego (CPI).....	442
1.4.1	I servizi per il lavoro e il ruolo dei CPI	442
1.4.2	Lo Sportello dedicato al lavoro autonomo	443
1.4.3	Prospettive di riforma dei Centri per l'Impiego	443

1.5	I soggetti privati: le Agenzie per il Lavoro	445
1.5.1	Disciplina comune.....	445
1.5.2	Le Agenzie di somministrazione	447
1.5.3	Le Agenzie di intermediazione.....	448
1.5.4	Le Agenzie di ricerca e selezione del personale.....	449
1.5.5	Le Agenzie di supporto alla ricollocazione professionale	449
1.6	Altri soggetti autorizzati all'intermediazione	450
1.6.1	I regimi particolari di autorizzazione.....	450
1.6.2	Le autorizzazioni regionali.....	452
1.6.3	Il sistema di accreditamento nazionale e regionale	453
1.6.4	L'Albo nazionale dei soggetti accreditati	454
1.6.5	I criteri per l'accreditamento dei servizi per il lavoro (D.M. 11-1-2018)	455
Capitolo 2 I soggetti coinvolti nella gestione delle politiche attive		
2.1	La Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro	458
2.2	Le competenze del Ministero del lavoro.....	459
2.3	L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)	483
2.3.1	Istituzione e ruolo dell'Agenzia.....	483
2.3.2	Funzioni e compiti	484
2.3.3	Composizione dell'ANPAL.....	485
2.3.4	ANPAL Servizi	486
2.4	Le competenze delle Regioni	487
2.5	Il percorso per accedere ai Servizi per il Lavoro.....	488
2.6	I Servizi e le misure di politica attiva del lavoro	490
Capitolo 3 L'attività di intermediazione nell'incontro tra domanda e offerta		
3.1	Lo stato di disoccupazione e la DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità)	492
3.1.1	La nozione di stato di disoccupazione nel D.Lgs 150/2015	492
3.1.2	La nozione di stato di disoccupazione dopo il D.L. 4/2019	492
3.1.3	La DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità).....	494
3.2	Il profilo di occupabilità e la profilazione	494
3.3	Il Patto di servizio personalizzato (PSP)	496
3.4	I meccanismi di condizionalità	497
3.5	L'offerta di lavoro congrua.....	498
3.6	Il sistema sanzionatorio.....	500
3.7	Il Sistema Informativo Unitario delle politiche del lavoro (SIU).....	501
3.8	La Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) e il portale "Cliclavoro"	503
Capitolo 4 Il Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego (CPI)		
4.1	Inquadramento generale	504
4.2	Il rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego.....	505
4.3	Il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro	506
4.3.1	I decreti 74/2019 e 59/2020	506
4.3.2	Il rafforzamento del capitale infrastrutturale dei CPI	508
4.3.3	L'implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del Reddito di cittadinanza.....	509
4.3.4	Il rafforzamento del personale dei CPI, sia sul fronte del potenziamento dell'organico che della base professionale.....	509



Sezione III INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE, COLLOCAMENTO MIRATO E REDDITO DI CITTADINANZA (RDC)

Capitolo 1 I principi generali in materia di incentivi all'occupazione	
1.1 Nozione di incentivo	510
1.2 L'individuazione dei possibili beneficiari	510
1.3 La trasparenza nelle misure di incentivo occupazionale	511
1.4 I principi generali della normativa europea	512
1.4.1 Il divieto di aiuti di Stato.....	512
1.4.2 Il regime <i>de minimis</i>	513
1.5 I principi generali nella normativa nazionale	513
1.5.1 Le disposizioni del D.Lgs. 150/2015.....	513
1.5.2 L'incremento occupazionale netto	515
1.5.3 Il cumulo dei periodi.....	516
1.5.4 Il tardivo invio della comunicazione obbligatoria	516
1.5.5 Gli obblighi di regolarità contributiva	516
1.6 La trasferibilità dell'incentivo	518
1.6.1 La cessione del contratto	518
1.6.2 Il lavoro in somministrazione	519
1.6.3 L'appalto di servizi	519
1.6.4 L'apprendistato	520
1.7 La continuità dopo la crisi: il fenomeno del workers buyout.....	520
Capitolo 2 Incentivi donna e over 50	
2.1 Il basso tasso di occupazione femminile	522
2.2 L'analisi degli incentivi nella riforma Fornero	522
2.2.1 L'operatività in luogo del contratto di inserimento.....	522
2.2.2 Gli incentivi per le donne (e gli uomini) con almeno 50 anni	523
2.2.3 Gli incentivi per le donne prive di impiego regolarmente retribuito	523
2.2.4 L'intervento della legge di bilancio 2021	524
2.2.5 I settori caratterizzati dal tasso di disparità uomo-donna maggiore del 25%....	525
2.3 Assunzioni agevolate in sostituzione di assenti per congedo di maternità	525
2.4 Benefici contributivi per l'assunzione di persone detenute o interne	526
2.5 Premialità contributiva di parità	527
2.6 Il PNRR e le misure incentivanti per l'occupazione femminile.....	528
Capitolo 3 Il collocamento mirato e gli incentivi a tutela della disabilità	
3.1 Quadro normativo di riferimento	529
3.2 Il collocamento mirato	532
3.2.1 I soggetti beneficiari	532
3.2.2 L'attività del Comitato tecnico e dei Centri per l'Impiego (CPI).....	533
3.2.3 Le quote di riserva	535
3.2.4 Modalità di calcolo delle quote di riserva.....	535
3.2.5 Compensazioni territoriali.....	536
3.2.6 Sospensioni, esclusioni ed esoneri	537
3.2.7 Gli accomodamenti ragionevoli.....	538
3.3 Le procedure di assunzione	539
3.3.1 Disciplina generale	539
3.3.2 L'assunzione mediante chiamata nominativa	540

3.3.3	L'assunzione mediante avviamento al lavoro	540
3.3.4	L'assunzione mediante concorso con riserva.....	541
3.3.5	L'assunzione con stipula di convenzioni	541
3.4	Disposizioni specifiche per il pubblico impiego	545
3.5	Incentivi per l'assunzione di persone disabili.....	547
3.5.1	Natura dell'incentivo	547
3.5.2	Lavoratori per i quali spetta l'incentivo	548
3.5.3	I rapporti incentivati.....	548
3.5.4	Requisiti per la fruibilità dell'incentivo	549
3.5.5	La durata del beneficio	549
3.5.6	Coordinamento con altri incentivi	550
3.5.7	Esclusioni, oneri e compensazioni.....	551
3.6	Il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili	551
Capitolo 4 Assunzioni agevolate di percettori di sostegno al reddito		
4.1	Incentivo per assunzioni di percettori di NASpI	552
4.2	Incentivo per assunzioni di percettori di CIGS	552
4.3	L'Accordo di transizione occupazionale e gli incentivi previsti	553
4.4	L'Accordo di ricollocazione e gli incentivi previsti.....	554
4.5	L'apprendistato professionalizzante: incentivi ordinari e per l'assunzione di lavoratori beneficiari di ammortizzatori	555
4.5.1	Incentivi ordinari	555
4.5.2	Regime contributivo dei lavoratori beneficiari di un trattamento di disoccupazione.....	556
Capitolo 5 Gli incentivi all'occupazione giovanile		
5.1	Le politiche di contrasto al fenomeno della disoccupazione giovanile	558
5.1.1	Disoccupazione giovanile, soggetti inattivi e NEET.....	558
5.1.2	Le misure adottate in ambito europeo.....	558
5.2	L'incentivo strutturale all'occupazione giovanile stabile	559
5.2.1	La previsione nella legge di bilancio 2018	559
5.2.2	La previsione nelle leggi di bilancio successive	560
5.2.3	Decontribuzione SUD	561
5.3	Il programma europeo Garanzia giovani (<i>Youth Guarantee</i>)	562
5.4	Incentivo per l'assunzione di giovani diplomati	562
5.5	Il Fondo per finanziare autoimpiego e autoimprenditorialità	563
5.6	Assunzione di giovani genitori precari con figli minori.....	564
Capitolo 6 Il Reddito di cittadinanza (Rdc): soggetti beneficiari, calcolo e richiesta		
6.1	Istituzione del Reddito di cittadinanza e della Pensione di cittadinanza (art. 1).....	565
6.2	Soggetti beneficiari (art. 2)	565
6.2.1	Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno	566
6.2.2	Requisiti reddituali e patrimoniali	566
6.2.3	Godimento di beni durevoli	567
6.2.4	Assenza di misure cautelari e condanne pregresse.....	568
6.3	Disposizioni inerenti la composizione del nucleo familiare (art. 2, commi 3 e 5)	568
6.4	Rdc, NASpI e DIS-COLL (art. 2, comma 8)	568
6.5	Composizione e calcolo (art. 3, commi 1-4).....	569
6.6	Limiti di importo (art. 3, comma 4)	569



6.7	Decorrenza, durata ed erogazione (art. 3, commi 5-7)	570
6.8	Fruizione del beneficio (art. 3, commi 14 e 15)	570
6.9	Variazione delle condizioni occupazionali, patrimoniali e del nucleo familiare (art. 3, commi 8-12).....	570
	6.9.1 Variazione delle condizioni occupazionali	570
	6.9.2 Variazione delle condizioni patrimoniali.....	571
	6.9.3 Variazione del nucleo familiare.....	572
6.10	Richiesta, verifica ed erogazione del beneficio (art. 5)	572
	6.10.2 Riconoscimento e verifica del beneficio (art. 5, commi 3-5).....	573
	6.10.3 Erogazione del beneficio Carta Rdc (art. 5, commi 6 e 6-bis)	574
	6.10.4 Agevolazioni tariffe gas ed elettricità (art. 5, comma 7)	575
	6.10.5 La rinuncia al Reddito di cittadinanza o alla Pensione di cittadinanza	575

Capitolo 7 Il Reddito di cittadinanza (Rdc): Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale, sanzioni e incentivi

7.1	Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale (art. 4)	576
	7.1.1 Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID)	576
	7.1.2 Convocazione da parte del Centro per l'impiego.....	577
	7.1.3 Valutazione preliminare.....	577
	7.1.4 Stipula del Patto per il lavoro.....	578
	7.1.5 Congruità dell'offerta di lavoro	579
7.2	Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti (art. 6).....	581
7.3	Sanzioni per violazione degli obblighi in materia di Rdc (art. 7)	582
	7.3.1 Violazioni punite con la reclusione e con la revoca retroattiva del beneficio (art. 7, commi 1-4).....	582
	7.3.2 Violazioni punite con la decadenza dal beneficio (art. 7, commi 5-6).....	583
	7.3.3 Violazioni punite con la decurtazione dal beneficio (art. 7, commi 7-9).....	584
	7.3.4 Irrogazione delle sanzioni (art. 7, comma 10).....	585
	7.3.5 Nuova richiesta del Rdc (art. 7, comma 11).....	585
	7.3.6 Obblighi di comunicazione a carico di Centri per l'impiego, Comuni, INPS, Agenzia delle entrate, INL (art. 7, comma 12-15)	585
	7.3.7 Sospensione del beneficio (art. 7-ter).....	586
7.4	Incentivi a favore di imprese, enti di formazione accreditati e beneficiari del Rdc (art. 8).....	586
	7.4.1 Incentivi per le imprese che assumono beneficiari del Rdc (art. 8, commi 1-3, 5 e 7)	586
	7.4.2 Incentivi per le Agenzie di lavoro	588
	7.4.3 Benefici per l'Ente di formazione o Fondi paritetici (art. 8, comma 2)	588
	7.4.4 Benefici per i percettori del Rdc (art. 8, comma 4)	588
7.5	Assegno di ricollocazione (art. 9).....	588

Test di verifica.....



Libro IV

Economia e politiche del lavoro

Capitolo 1 Il mercato del lavoro

1.1	Il mercato dei fattori produttivi	593
1.2	La domanda di lavoro	593
1.3	L'offerta di lavoro.....	594
1.4	L'equilibrio del mercato del lavoro	596
1.5	Il monopsonio	596

Capitolo 2 Salario e occupazione nel mercato del lavoro

2.1	Introduzione	598
2.2	Indicatori del mercato del lavoro	598
2.3	La disoccupazione	598
2.3.1	Forme di disoccupazione	598
2.3.2	Le cause della disoccupazione.....	599
2.4	La determinazione dei salari nel mercato del lavoro..	599
2.5	Teorie sulle rigidità salariali	599
2.5.1	Teoria dei salari di efficienza	599
2.5.2	Teoria dei contratti impliciti.....	600
2.5.3	Modelli <i>insider-outsider</i>	600
2.5.4	Modelli di <i>matching</i> e <i>searchnig</i>	601
2.6	Il tasso naturale di disoccupazione.....	602
2.6.1	L'equazione dei salari	602
2.6.2	L'equazione dei prezzi.....	602
2.6.3	Equilibrio del mercato del lavoro.....	603
2.6.4	Tasso naturale di disoccupazione	603
2.7	Produzione e tasso di occupazione.....	604
2.8	La curva di Phillips.....	604
2.8.1	La relazione tra tasso di disoccupazione e tasso di variazione dei salari.....	604
2.8.2	L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips.....	605
2.8.3	La critica dei monetaristi.....	606
2.8.4	La legge di Okun.....	609

Capitolo 3 Economia del personale

3.1	Sistemi di gestione delle risorse umane.....	610
3.2	Il budget del personale.....	613
3.3	Analisi del personale mediante indicatori.....	613

Capitolo 4 I sindacati nel mercato del lavoro

4.1	Introduzione	614
4.2	La concertazione sociale quale modello di relazioni industriali.....	614
4.2.1	La concertazione	614
4.2.2	Finalità	614
4.3	I sindacati nell'analisi economica.....	615
4.4	Il modello di sindacato monopolista	615

Test di verifica.....



Libro V

I fondi europei: disciplina e gestione

Capitolo 1 Quadro complessivo dei finanziamenti europei

1.1	Il QFP, le risorse proprie e il NGEU.....	621
1.2	Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)	621
1.3	Il Next Generation EU (NGEU) e i programmi finanziabili.....	622
1.4	Le risorse proprie dell'Unione.....	623
1.5	Finanziamenti, programmi tematici e strumenti finanziari.....	624

Capitolo 2 La politica di coesione economica, sociale e territoriale

2.1	Le disposizioni dei trattati.....	627
2.2	La politica di coesione dopo il Trattato di Lisbona	628
2.3	Il Pilastro europeo dei diritti sociali e il Green Deal.....	629

Capitolo 3 La regolamentazione della politica di coesione

3.1	Quadro generale	630
3.2	Il regolamento RDC (Regolamento sulle Disposizioni Comuni).....	631
3.3	Obiettivi generali e tematici della politica di coesione.....	631
3.4	Ripartizione geografica dei fondi.....	632
3.5	Il FESR, Interreg e il Fondo di coesione.....	632
3.6	Il Fondo sociale europeo+ (FSE+)	633
3.7	Fondo per la transizione giusta (JTF)	634
3.8	Il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)	634

Capitolo 4 La gestione dei finanziamenti europei

4.1	Le condizioni abilitanti	635
4.2	L'Accordo di partenariato (AP).....	636
4.3	I Programmi Operativi (PO).....	639
4.4	La gestione dell'Accordo di partenariato e dei programmi operativi.....	640
4.5	La verifica dell'Accordo di partenariato e dei Programmi Operativi. Il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.).....	641
4.6	Il trasferimento di risorse	642
4.7	Il disimpegno	643

Capitolo 5 Il FSE+ (Fondo Sociale Europeo plus)

5.1	Contesto sociale e base giuridica di riferimento	644
5.2	Le componenti del FSE+	645
5.3	Gli obiettivi del FSE+	645
5.4	Le disposizioni comuni in regime di gestione concorrente.....	646
5.4.1	Disciplina generale	646
5.4.2	I requisiti di concentrazione tematica.....	646
5.4.3	Il rispetto della Carta dei diritti	647
5.4.4	Il Partenariato.....	647
5.4.5	Le azioni innovative	647
5.4.6	Le spese ammissibili.....	648
5.4.7	Le misure contro la depravazione materiale.....	648

5.5	Gli obiettivi operativi della componente EaSI.....	649
5.6	La partecipazione di Paesi terzi	651
5.7	Il Comitato FSE+.....	651

Capitolo 6 Il Next Generation EU (NGEU)

6.1	Le ragioni del Next Generation EU e le sue peculiarità	652
6.2	Il quadro giuridico.....	652
6.3	Le principali misure del NGEU: il RRF e il ReactEU	653
6.4	I pilastri del RRF e i principi orizzontali.....	654
6.5	Il ReactEU (Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa)	656

Test di verifica.....



Libro VI

Contabilità pubblica

Capitolo 1 Le fonti normative della contabilità pubblica

1.1	Oggetto di studio della contabilità pubblica	659
1.2	La contabilità pubblica e la Costituzione	659
1.2.1	L'articolo 81 e il principio del pareggio di bilancio	659
1.2.2	L'art. 97 e l'equilibrio di bilancio delle pubbliche amministrazioni	664
1.2.3	Gli articoli 100 e 103 e la Corte dei conti	665
1.2.4	Gli enti territoriali: l'articolo 119	665
1.3	Le principali norme in materia di contabilità pubblica	666
1.3.1	La legge 196/2009 di riforma della contabilità e finanza pubblica	666
1.3.2	Altre norme rilevanti per il processo di bilancio dello Stato.....	667
1.3.3	I vincoli europei: il Patto di stabilità e crescita, il "fiscal compact"	668
1.4	Gli enti soggetti alle norme di contabilità pubblica.....	670
1.5	Altre fonti normative per gli enti pubblici	671
1.6	I bilanci pubblici.....	674
1.7	I principi del bilancio	676
1.7.1	Principio dell'annualità	677
1.7.2	Principio dell'integrità	677
1.7.3	Principio dell'universalità	677
1.7.4	Principio dell'unità	678
1.7.5	I principi di veridicità e pubblicità	678
1.7.6	Il pareggio di bilancio	679
1.7.7	Principio della competenza finanziaria e della competenza economica.....	679
1.7.8	Altri principi e postulati dei bilanci pubblici.....	681
1.7.9	I Principi contabili internazionali per il settore pubblico: gli IPSAS.....	681

Capitolo 2 La manovra di bilancio

2.1	Il processo di bilancio.....	683
2.2	Il Documento di economia e finanza (DEF).....	683
2.2.1	Il Programma di Stabilità (prima sezione del DEF).....	685
2.2.2	La seconda sezione del DEF	686
2.2.3	Il Programma nazionale di riforma (terza sezione del DEF)	686



2.3	La manovra di finanza pubblica	687
2.3.1	La prima sezione del bilancio di previsione	688
2.3.2	La seconda sezione del bilancio di previsione.....	689
2.3.3	Il disegno di legge di bilancio: dalla circolare del MEF alla presentazione alle Camere	690
2.3.4	La struttura della seconda sezione e le unità di voto parlamentare	692
2.3.5	Il quadro generale riassuntivo.....	696
2.4	La manovra di finanza pubblica in Parlamento.....	697
2.5	Il bilancio di assestamento	699

Capitolo 3 L'esecuzione del bilancio

3.1	La gestione delle entrate	700
3.1.1	L'accertamento	700
3.1.2	La riscossione	701
3.1.3	Il versamento	702
3.2	La gestione delle spese.....	702
3.2.1	L'impegno	702
3.2.2	La liquidazione.....	704
3.2.3	L'ordinazione.....	705
3.2.4	Il pagamento.....	705
3.3	La gestione di tesoreria.....	707
3.4	I residui	708
3.5	Variazioni del bilancio e ricorso ai fondi di riserva	709

Capitolo 4 Il rendiconto generale dello Stato

4.1	Le funzioni	712
4.2	Struttura.....	712
4.2.1	Il Conto del bilancio.....	713
4.2.2	Il Conto generale del patrimonio.....	713
4.3	Il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare.....	713

Capitolo 5 La responsabilità amministrativa e contabile

5.1	La responsabilità in genere	715
5.2	La responsabilità civile	715
5.3	La responsabilità amministrativa	716
5.4	La responsabilità contabile e il giudizio di conto	717
5.5	Il giudizio di responsabilità.....	718

Capitolo 6 Il sistema dei controlli

6.1	Definizione di attività di controllo	721
6.2	I controlli interni.....	721
6.2.1	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile	722
6.2.2	Il controllo di gestione	722
6.2.3	La valutazione della dirigenza.....	723
6.2.4	L'attività di valutazione e controllo strategico.....	723
6.3	La Ragioneria Generale dello Stato	724
6.3.1	Il controllo preventivo degli uffici di ragioneria.....	724
6.3.2	Il controllo successivo.....	726

6.4	I controlli esterni: la Corte dei Conti	727
6.4.1	Il controllo preventivo di legittimità.....	728
6.4.2	Il controllo successivo sulla gestione.....	729
6.4.3	Il controllo sugli enti sovvenzionati	731
6.4.4	Il controllo finanziario e contabile nei confronti di Regioni e Autonomie locali....	732

Capitolo 7 Ordinamento finanziario e contabile delle Regioni

7.1	L'armonizzazione contabile.....	735
7.2	I principi contabili.....	736
7.2.1	I principi contabili generali.....	736
7.2.2	I principi contabili applicati	737
7.3	Il Piano dei conti integrato	739
7.4	Il sistema di bilancio.....	739
7.5	Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR)	740
7.6	La legge di stabilità regionale.....	741
7.7	Il bilancio di previsione finanziario.....	742
7.8	La gestione del bilancio	744
7.9	Il rendiconto generale.....	745

Test di verifica.....



Libro VII

I contratti pubblici

Capitolo 1 I contratti della Pubblica Amministrazione

1.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	749
1.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	749
1.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	749
1.1.3	Contratti attivi e passivi	750
1.2	Le fonti della contrattualistica pubblica.....	750
1.3	L'obbligo dell'evidenza pubblica.....	751
1.3.1	Inquadramento dell'istituto.....	751
1.3.2	Le modalità di scelta del contraente	752
1.4	Le norme di derivazione euro-unitaria.....	753
1.4.1	I principi desumibili dai Trattati	753
1.4.2	Le direttive	754

Capitolo 2 Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016)

2.1	Il Codice dei contratti pubblici: la struttura.....	755
2.2	L'attuazione del Codice dei contratti pubblici.....	756
2.3	Ambito oggettivo di applicazione del D.Lgs. 50/2016.....	758
2.3.1	I contratti pubblici di appalto e i concorsi di progettazione	758
2.3.2	I contratti di concessione.....	759
2.4	Ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. 50/2016.....	760
2.5	I contratti esclusi	761
2.5.1	Gli affidamenti in house.....	761
2.5.2	I contratti di sponsorizzazione.....	762

2.6	Le soglie di rilevanza europea.....	762
2.7	Il responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni	762
2.8	La programmazione	764
2.9	La determinazione a contrarre	764
2.10	La pubblicazione di bandi e avvisi	765
2.11	I soggetti ammessi alle gare	768
2.12	I requisiti di partecipazione.....	769
	2.12.1 Introduzione.....	769
	2.12.2 Le cause di esclusione dalle gare.....	770
	2.12.3 I requisiti di ordine speciale.....	771
2.13	Le procedure di scelta del contraente	773
	2.13.1 La procedura aperta.....	773
	2.13.2 La procedura ristretta	773
	2.13.3 La procedura competitiva con negoziazione.....	774
	2.13.4 Il dialogo competitivo.....	775
	2.13.5 Il partenariato per l'innovazione.....	775
	2.13.6 La procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara	776
2.14	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea	776
	2.14.1 Affidamenti sotto soglia ex art. 36 del Codice.....	778
	2.14.2 Affidamenti sotto soglia dopo i due Decreti Semplificazioni (D.L. 76/2020 e D.L. 77/2021).....	779
2.15	Criteri di aggiudicazione della gara	780
2.16	<i>E-procurement</i>	781
	2.16.1 Accordi quadro	782
	2.16.2 Sistemi dinamici di acquisizione	782
	2.16.3 Aste elettroniche e cataloghi elettronici	783
	2.16.4 Il MEPA (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione).....	784
2.17	Centrali di committenza e acquisti centralizzati.....	784
2.18	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto.....	786
2.19	L'esecuzione del contratto. La verifica di conformità e il collaudo	787
2.20	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto	788
2.21	Il contenzioso	789
	2.21.1 Gli strumenti deflativi del contenzioso	789
	2.21.2 Ricorsi giurisdizionali	790
2.22	Gli appalti di lavori pubblici.....	790
Capitolo 3 Il partenariato pubblico-privato		
3.1	I contratti di partenariato	791
3.2	Le concessioni	791
3.3	Il <i>project financing</i>	793
3.4	Il contratto di disponibilità	793
3.5	Il contraente generale.....	794



Capitolo 2

Le situazioni giuridiche soggettive

2.1 Nozioni

Le situazioni giuridiche soggettive sono il risultato della valutazione discrezionale che l'ordinamento giuridico fa dei vari interessi ritenuti meritevoli di tutela e, a seconda che attribuiscano al soggetto un vantaggio o uno svantaggio si distinguono in attive e passive.

Le prime (situazioni giuridiche soggettive **attive**) attribuiscono al soggetto titolare determinati vantaggi, consistenti nell'attribuzione di poteri e facoltà, più o meno intensi, che consentono di realizzare l'interesse ad esse sotteso. A ogni situazione giuridica soggettiva attiva (facente capo al titolare di poteri e facoltà) ne corrisponde una **passiva** (facente capo ad un soggetto individuato o alla collettività), che impone un dovere, un obbligo, un onere ecc.

2.2 Il diritto soggettivo

Il diritto soggettivo è una situazione giuridica soggettiva attiva e di vantaggio: esso è tradizionalmente definito come **il potere di agire per il soddisfacimento di un proprio interesse ritenuto meritevole di tutela da parte dell'ordinamento giuridico**.

Si tratta della situazione giuridica soggettiva che garantisce la più completa **tutela degli interessi**, perché l'ordinamento giuridico conferisce e riconosce ad un soggetto determinate utilità in ordine ad un bene e tutela i suoi interessi relativamente al bene stesso. Si definiscono **diritti assoluti** quelli che hanno per contenuto una pretesa che può essere fatta valere nei confronti della generalità dei consociati, i quali devono astenersi dal tenere comportamenti che ledano o minaccino quella pretesa. Sono diritti assoluti, oltre alla proprietà, quello alla vita, all'integrità fisica, all'onore e, più in generale, tutte le libertà costituzionali.

Sono, invece, **diritti relativi** quelli che attribuiscono al titolare un potere di azione solo verso una o più persone determinate, a carico delle quali sussiste un obbligo di dare, fare o non fare qualcosa (es. i crediti di denaro o il diritto di ottenere dal debitore l'adempimento dell'obbligazione). Al diritto soggettivo corrisponde una situazione giuridica soggettiva passiva detta **obbligo** (una particolare forma di dovere).

Si parla di **diritto soggettivo perfetto** ogni qualvolta una *norma di relazione* (diretta cioè a disciplinare comportamenti intersoggettivi) attribuisca ad un soggetto un *potere* diretto e immediato per la realizzazione di un proprio interesse, a cui corrisponde un *obbligo* in capo a soggetti determinati o in capo a tutta la collettività.

Si parla di **diritto condizionato** quando il suo esercizio è sottoposto ad una condizione risolutiva o suspensiva. Sono ipotesi in cui l'ordinamento acconsente al sacrificio di un diritto individuale per realizzare un vantaggio collettivo, come nel caso in cui gli si espropri un bene da destinare alla pubblica utilità. Quando l'esercizio del diritto è temporaneamente impedito da un ostacolo giuridico si dice che il diritto è *in attesa di espansione*.



dersi, come nel caso del diritto di edificazione, il cui esercizio è subordinato al rilascio di permesso amministrativo. Si verifica, invece, il fenomeno del cosiddetto *affievolimento* quando l'Autorità amministrativa impone limiti, temporanei o definitivi, ad un diritto che fino a quel momento era stato liberamente e pienamente esercitato dal suo titolare, come nel caso del proprietario al quale viene imposto un vincolo d'inedificabilità o che viene espropriato del proprio diritto di proprietà.

2.3 L'aspettativa di diritto

Si parla di aspettativa di diritto quando la **fattispecie attributiva di un diritto soggettivo si compone di vari elementi di cui solo alcuni sono venuti a esistenza**. In questa circostanza, l'ordinamento ritiene meritevole di tutela la posizione di chi attende che tutti gli elementi vengano in essere e, quindi, che la fattispecie si perfezioni.

La tutela riservata a tale posizione di *attesa* si concretizza nell'attribuzione di *poteri di natura conservativa* ed è *strumentale* al realizzarsi del diritto soggettivo nonché *provvisoria*, dal momento che la fattispecie *in itinere* potrà o meno perfezionarsi (in quest'ultimo caso, non nascerà alcun diritto e verrà meno anche la situazione di aspettativa).

L'ordinamento giuridico non tutela l'**aspettativa di fatto**, che consiste nella mera speranza di un futuro diritto soggettivo. Tale situazione è irrilevante per l'ordinamento in quanto non si realizza nessun elemento della fattispecie produttiva di effetti attributivi di diritti soggettivi.

2.4 La potestà

La potestà è il **potere di agire per il soddisfacimento di un interesse che non è proprio di chi agisce, bensì di un altro soggetto**. La caratteristica principale di questa situazione soggettiva attiva è che non v'è coincidenza tra chi formalmente esercita il diritto (il titolare della potestà) e chi è l'effettivo titolare dell'interesse tutelato. Tale potere può essere attribuito dalla legge (come nel caso della potestà *genitoriale*, ora denominata *responsabilità genitoriale*, in cui i genitori gestiscono in nome e nell'interesse dei figli minorenni vari rapporti giuridici) o dal titolare dell'interesse (come nel caso della *rappresentanza diretta*, in cui gli effetti dell'attività compiuta dal rappresentante si producono direttamente e immediatamente nel patrimonio del rappresentato). Il potere di esercitare il diritto altrui non è libero, bensì vincolato, in quanto chi lo esercita non può liberamente determinarsi, ma deve perseguire l'altrui interesse per il quale la potestà gli è attribuita.

2.5 Il diritto potestativo

Si configura allorquando un **soggetto consegne con un determinato comportamento un risultato favorevole**, provocando una modifica nella sfera giuridica di un altro soggetto, che si trova in una posizione di soggezione. Il diritto potestativo ricorre:

- sia nell'ipotesi in cui il risultato favorevole è conseguito tramite il semplice **comportamento del titolare del diritto** (come nel caso di recesso unilaterale dal rapporto contrattuale ex art. 1373 c.c.);



- sia nell'ipotesi in cui l'effetto favorevole è ottenuto tramite una **sentenza del giudice** (come nel caso di acquisto della servitù coattiva di passaggio che, in mancanza di un accordo tra i proprietari dei fondi, può essere costituita con una sentenza *ex art. 1032 c.c.*).

Il soggetto che subisce la modifica non deve né può fare nulla per impedirla.

2.6 La facoltà

Costituisce il contenuto di un diritto soggettivo, ma non ha un'esistenza autonoma rispetto al diritto; in altri termini le facoltà consistono nel **potere del titolare di un diritto soggettivo di comportarsi in un certo modo** (cioè di fare o di non fare qualcosa, di tenere o di non tenere una determinata condotta). Si concretizza nel poter compiere atti connessi al diritto principale (ad esempio, se io ho il diritto di proprietà su un bene, ho la facoltà di utilizzarlo o meno, di venderlo, di donarlo, possibilità che non avrei se non godessi del diritto di proprietà).

2.7 L'interesse legittimo

2.7.1 Definizione

L'interesse che ciascun amministrato vanta a che la Pubblica Amministrazione agisca nel rispetto della legalità, vale a dire di quelle norme giuridiche e regole tecniche che governano il corretto esercizio del potere pubblico. Per esempio, il partecipante ad un pubblico concorso ha l'interesse, giuridicamente tutelato, a che la procedura di selezione si svolga nel rispetto delle norme di legge e di quelle fissate nel bando di concorso.

Come situazione giuridica individuale, l'interesse legittimo ha trovato riconoscimento nel nostro ordinamento con la L. 5992/1889 istitutiva della *Quarta Sezione* (giurisdizionale) del Consiglio di Stato. La Carta costituzionale lo inserisce, nell'**art. 24**, al fianco dei diritti soggettivi, assicurandogli la massima tutela davanti alla giustizia amministrativa. La Costituzione lo richiama, inoltre, in altre due norme:

- nell'**art. 113**, in riferimento alla possibilità di impugnare gli atti della Pubblica Amministrazione dinanzi alla giurisdizione ordinaria o amministrativa;
- nell'**art. 103**, dove si afferma che gli organi della giustizia amministrativa hanno giurisdizione per la tutela degli interessi legittimi.

Ciò nondimeno, nessuno dei menzionati precetti si occupa di dare un'espressa definizione di interesse legittimo. La dottrina più autorevole parla di «*situazione giuridica di vantaggio, costituita dalla protezione giuridica di interessi finali che si attua non direttamente e autonomamente, ma attraverso la protezione indissolubile e intermediata di un altro interesse del soggetto, meramente strumentale, alla legittimità dell'atto amministrativo e soltanto nei limiti della realizzazione di tale interesse strumentale*

Mentre il diritto soggettivo è una posizione autonomamente tutelabile, l'interesse legittimo può essere espresso in termini di posizione non autonoma: l'utilità sperata dal titolare di questa posizione non è riconducibile direttamente alla legge ma dipende da un provvedimento o da un comportamento della P.A., che devono essere posti in essere

nel rispetto delle norme di legge. Principale caratteristica dell'interesse legittimo è la differenziazione: il suo titolare, cioè, vanta verso la P.A. una situazione **differenziata**, ben distinguibile rispetto a quella di altri soggetti. Inoltre tale situazione è **qualificata**, in quanto presa in considerazione, sia pure indirettamente, dalla norma che disciplina l'esercizio del potere pubblico.

S'è molto discusso in dottrina circa i criteri per distinguere l'interesse legittimo dal diritto soggettivo. In realtà, dopo l'apertura normativa alla possibilità che il privato possa partecipare alle scelte dell'Amministrazione facendo emergere le proprie esigenze nel corso dello svolgimento di un procedimento amministrativo (cosiddetta **partecipazione procedimentale**, di cui alla L. 241/1990), e soprattutto dopo la sentenza n. 500/1999 delle Sezioni Unite della Cassazione, che ha ammesso la risarcibilità della lesione degli interessi legittimi, le due posizioni soggettive di vantaggio si sono notevolmente avvicinate sotto l'aspetto della relativa tutela, ossia sul versante che tradizionalmente più le distingueva.

2.7.2 Interessi pretensivi e interessi oppositivi

Secondo la prospettiva più moderna, l'interesse legittimo è una situazione giuridica soggettiva che si concreta nella *pretesa* o nel *mantenimento* di un determinato bene della vita: nel primo senso si parla di **interesse pretensivo**; mentre nel secondo si definisce **l'interesse oppositivo**.

Nella prima ipotesi (**interesse pretensivo**), il privato chiede alla P.A. l'attribuzione o il riconoscimento di un *quid* e si trova di fronte, come situazione correlata, la situazione giuridica attiva della stessa Amministrazione che ha il potere di accogliere o rifiutare tale richiesta; egli dunque ha un interesse legittimo alla **pretesa** di ottenere. Nell'ipotesi, invece, dell'**interesse oppositivo** il privato si trova di fronte ad un potere della Pubblica Amministrazione cui egli si vuole **opporre** e vanta, quindi, un interesse legittimo al mantenimento del suo diritto.

Sicché, nel caso di interessi legittimi pretensivi, i titolari pretendono dalla Pubblica Amministrazione un'attività diretta ad ampliare la loro sfera giuridica (es. pretendono il rilascio di un'autorizzazione oppure di una concessione); al contrario, nel caso di interessi legittimi oppositivi essi si oppongono a provvedimenti amministrativi riduttivi della loro sfera giuridica (es. espropriazione, requisizione, confisca ecc.).

Si prenda ancora l'esempio del concorso pubblico: nel caso in cui la Pubblica Amministrazione violi le disposizioni che regolano l'esercizio del potere (**norme di azione**), attribuendo un punteggio inferiore ad un concorrente che non verrà quindi inserito nella graduatoria, questo soggetto può ricorrere al giudice amministrativo per ottenerne l'annullamento dell'atto illegittimo. Dall'eliminazione dell'atto illegittimo (interesse primario alla legalità dell'azione amministrativa) consegue l'utilità che avrà il candidato una volta che, annullato l'atto illegittimo, verrà inserito nella graduatoria (**interesse secondario**). Il concorrente escluso è cioè titolare di un **interesse legittimo pretensivo**, e cioè di una *situazione sostanziale individuale che si sostanzia in una pretesa del privato* (nel caso di specie il soggetto esercita la pretesa di essere ammesso in graduatoria a fronte dell'eliminazione dell'atto illegittimo). Ipotesi diversa è quella del soggetto espropriato che si oppone al provvedimento di esproprio: costui, infatti, è titolare di un **interesse legittimo oppositivo**, perché si *oppone all'adozione di un atto pregiudizievo-*



le per la propria sfera giuridica (cioè si oppone all'adozione del provvedimento che lo priva del suo diritto di proprietà).

2.7.3 Interessi diffusi e interessi collettivi

L'**interesse diffuso** è un *interesse privo di titolare, latente nella comunità e ancora allo stato fluido*, in quanto comune a tutti gli individui di una formazione sociale non organizzata e non individuabile autonomamente (si pensi, per esempio, all'interesse che ciascuno vanta a vivere in un ambiente salubre, all'interesse ad una buona qualità della vita ecc.).

L'**interesse collettivo**, invece, è *quell'interesse che fa capo ad un ente esponenziale di un gruppo non occasionale* (cioè stabile), della più varia natura giuridica, ma autonomamente individuabile (si pensi alle associazioni riconosciute e non, ai comitati).

In relazione a beni quali l'ambiente, la salute o la qualità della vita, non sono configurabili situazioni di interesse individuale, ma solo *situazioni di interesse che afferiscono ad una indefinita pluralità di soggetti*. Oggi giorno è indirizzo consolidato quello secondo cui l'interesse diffuso si trasforma in interesse collettivo e diventa, quindi, interesse legittimo tutelabile in giudizio, nel momento in cui, indipendentemente dalla sussistenza della personalità giuridica, l'ente dimostri la sua rappresentatività rispetto all'interesse che intende proteggere.

Secondo i criteri elaborati dalla giurisprudenza, però, affinché le organizzazioni di categoria siano riconosciute titolari della legittimazione a ricorrere al giudice, per la tutela di tali situazioni, deve trattarsi di enti i cui statuti prevedano come fine istituzionale la protezione di un determinato bene a fruizione collettiva; in secondo luogo, l'ente deve essere in grado, per la sua organizzazione e struttura, di realizzare le proprie finalità e deve svolgere all'esterno la propria attività in via continuativa. Infine, deve sussistere uno stabile collegamento territoriale tra l'area di afferenza dell'attività dell'ente e la zona in cui è situato il bene a fruizione collettiva che si assume leso (criterio della cosiddetta *vicinitas*).

2.7.4 Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto

L'**interesse amministrativamente protetto**, detto anche **interesse semplice**, è quello che ciascun cittadino vanta a che la Pubblica Amministrazione operi nel rispetto delle regole di opportunità e di convenienza che ispirano l'azione dei pubblici poteri. Questi interessi godono di una tutela puramente amministrativa e per tale ragione sono denominati interessi amministrativamente protetti: di conseguenza l'unica via perseguitibile nel caso di lesione di tali situazioni soggettive da parte dei pubblici poteri è quella dei ricorsi amministrativi. Solo in via eccezionale è consentita la tutela giurisdizionale per vizi di merito dell'atto amministrativo.

Gli **interessi di fatto**, invece, sono interessi privi di qualificazione giuridica e come tali del tutto irrilevanti per il diritto (es. l'interesse all'illuminazione delle strade). L'unica possibilità che i privati hanno di far valere tali interessi è quella di presentare denunce che tuttavia non sono giuridicamente vincolanti per la Pubblica Amministrazione. Soltanto in casi eccezionali sono consentite **azioni popolari** da parte di soggetti coinvolti nelle questioni in cui rilevano interessi di questo tipo.

2.8 Le situazioni giuridiche passive

Ad ogni situazione giuridica attiva corrisponde una situazione giuridica passiva: ad esempio alla situazione di diritto soggettivo assoluto (proprietario di un'automobile) corrisponde un dovere giuridico generico (tutti i cittadini devono astenersi da azioni che possano inficiare tale possesso). Alla situazione di diritto soggettivo relativo (devo ricevere 50 euro da Tizio) corrisponde un obbligo specifico a carico del debitore (Tizio è tenuto a darmi i 50 euro).

Al diritto protestativo corrisponde la soggezione altrui (uno dei proprietari può chiedere la divisione di una cosa comune senza che gli altri comproprietari possano impedirlo). Le principali situazioni giuridiche passive sono:

- **il dovere:** a una situazione di diritto assoluto di un soggetto corrisponde una situazione di svantaggio per tutti gli altri, che sono tenuti a rispettare quel diritto. Ad esempio, il dovere di rispettare la proprietà altrui o di non ledere il diritto all'integrità fisica;
- **l'obbligo:** a un diritto relativo di un soggetto corrisponde una situazione di svantaggio per un altro specifico soggetto, tenuto a osservare un certo comportamento. Ad esempio, il debitore è obbligato a restituire la somma di denaro presa in prestito;
- **la soggezione:** è la situazione nella quale viene a trovarsi chi è sottoposto all'altrui diritto protestativo;
- **l'onere:** è ravvisabile quando un soggetto deve tenere un dato comportamento al fine di realizzare un interesse proprio e, in assenza di tale comportamento, derivano al soggetto onerato effetti negativi. Da ciò si evince che la situazione in cui si trova il soggetto onerato è in qualche modo doverosa. Per esempio, chiunque voglia far valere una pretesa in giudizio ha l'onere di dimostrare che quella pretesa è giuridicamente fondata; la mancata dimostrazione comporta il disconoscimento giudiziale della pretesa.



Professioni & Concorsi

Manuali ed Eserciziari per la preparazione ai concorsi pubblici e per l'aggiornamento professionale

Volume per il concorso indetto dalla **Regione Lazio** per l'assunzione di **complessive 544** unità da destinare ai Centri per l'Impiego (249 Assistenti mercato del lavoro, cat. C, e 295 Esperti mercato del lavoro, cat. D).

Il manuale riporta una trattazione delle materie richieste per la **prova scritta e il colloquio** di entrambi i profili.

Il libro comprende **tutte le materie** comuni a entrambi i profili:

- diritto amministrativo (con particolare riferimento al pubblico impiego e al CCNL Funzioni locali)
- diritto del lavoro e legislazione sociale
- politiche a sostegno dell'occupazione (D.Lgs. 150/2015) e servizi per l'impiego (in particolare quelli forniti dai CPI sulla base del D.M. 4/2018, il reddito di cittadinanza e il collocamento mirato)
- economia e politica del lavoro
- fondi europei e politiche attive a valere sul FSE+
- contabilità pubblica
- contratti pubblici

Ogni capitolo è completato da un **questionario di verifica** (online).

Tra i **contenuti web** è disponibile una sezione sulle *capacità logico-deduttive e di ragionamento critico verbale*, *quesiti situazionali* e sintesi di inglese, di informatica, nonché (per la prova orale) sui *reati contro la P.A.*, sulle misure in materia di *trasparenza e di contrasto alla corruzione* e quelle concernenti la *tutela della privacy*.



IN OMAGGIO

ESTENSIONI ONLINE
TEST DI VERIFICA
SOFTWARE DI SIMULAZIONE

Le risorse di studio gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it.

Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database e **simulare** le prove.